



Su Di Me

Curriculum Vitae

Contatti

Prossimi Incontri

Libri ▾

Recensioni ▾

Estratti ▾

Canti ▾

[Home](#) > [EDB](#) > [Recensioni](#) >

[Walter Ruspi, Orientamenti e proposte per il catecumenato delle coppie](#) >

Walter Ruspi, Orientamenti E Proposte Per Il Catecumenato Delle Coppie

👤 ROBERT CHEAIB 📁 EDB, RECENSIONI,



Il 21 gennaio 2017, parlando all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale della Rota Romana, papa Francesco affermò la necessità di un nuovo catecumenato in preparazione al matrimonio e invitò a esercitare seriamente questa iniziazione con l'auspicio di impedire «il moltiplicarsi di celebrazioni matrimoniali nulle o inconsistenti». Un mese più tardi, parlando ai parroci, il papa ribadì lo stesso concetto invitando i parroci ad essere fautori di «un vero catecumenato dei futuri nubendi».

Il testo di Walter Ruspi, *Prepararsi al matrimonio. Orientamenti e proposte per il catecumenato delle coppie* traccia delle linee per un approfondimento teologico sul catecumenato delle coppie partendo dai

SOCIAL

Robert Cheaib



due sinodi sulla famiglia del 2014 e 2015 e tornando indietro per ricostruire le varie proposte della chiesa italiana ma anche dei pastoralisti sul tema.

A mo' d'esempio, l'*Instrumentum laboris* del Sinodo del 2014 sottolinea il miglioramento avvenuto negli ultimi anni passando dal concepire la preparazione al matrimonio come «corso» a «percorso», coinvolgendo insieme sacerdoti e sposi. Il n. 53 continua: «Si rileva che in questi ultimi anni i contenuti dei programmi hanno subito un sostanziale cambiamento: da un servizio orientato al solo sacramento, si è passati ad un primo annuncio della fede».

Con il Sinodo e con l'esortazione *Amoris laetitia* si evidenzia l'esigenza di uscire da un accompagnamento intellettuale e dottrinale, o puramente funzionale al sacramento, per riscoprire la fede come annuncio che qualifica tutta la vita e come incontro con Cristo.

L'esigenza di una coscienza più chiara e più corretta del matrimonio viene sottolineata nella *Relatio post disceptationem* presentata dal card. Erdö dove, nella terza parte, viene sottolineato che «il matrimonio cristiano non può essere considerato solo come una tradizione culturale o una esigenza sociale, ma deve essere una decisione vocazionale assunta con adeguata preparazione in un itinerario di fede, con un discernimento maturo. Non si tratta di porre difficoltà e complicare i cicli di formazione, ma di andare in profondità e non accontentarsi di incontri teorici o orientamenti generali».

Tra le figure teologiche e pastorali considerate da Ruspi abbiamo B. Häring, T. Goffi, F. Sottocornola, P. Scabini, G. Fregni, L. Brandolini, E. Franchini e C. Rocchetta. In modi diversi, questi autori portano alla coscienza ecclesiale l'esigenza di un itinerario catecumenale di preparazione al sacramento del matrimonio quale esigenza dell'attuale situazione pastorale. Il fine dell'iniziazione catecumenale trascende quello del rito perché l'itinerario di preparazione al matrimonio non finisce con il rito in chiesa ma va oltre verso l'invio e la mistagogia.

Vuoi seguirci sul tuo smartphone? Puoi ricevere tutti gli articoli sul canale **briciole**